



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

TREVISO
DELEGAZIONE DI MONTEBELLUNA



Confartigianato
IMPRESE ASOLOMONTEBELLUNA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

“IMPRESE E POLITICA DIALOGANO PER IL FUTURO DELLA CITTA”

Montebelluna, elezioni amministrative 3 ottobre 2021

In nome e per conto delle imprese del commercio, del terziario e dell'artigianato montebellunese, dopo aver recepito le istanze e verificate le esigenze da parte degli associati, le Scriventi Associazioni, nello svolgimento del proprio ruolo di rappresentanza e di portatori di interessi, portano all'attenzione dei Candidati Sindaco le seguenti priorità e progettualità, indicandole nel presente documento, in seguito e sopra citato come documento programmatico per il prossimo mandato.

Premesso che:

- Il territorio di Montebelluna è costituito da una fitta rete di piccole e medie imprese appartenenti ai settori del commercio, del turismo, del terziario e dell'artigianato, capace di produrre occupazione e di generare sviluppo ed economia;
- Tale rete è composta da una platea di oltre 2.800 imprese; 2.002 sedi d'impresa per il comparto del Terziario di cui 178 appartenenti al macrosettore Alloggio e Ristorazione, 687 al Commercio, 922 a Servizi alle Imprese e 215 Servizi alle persone, per un totale di 7.352 addetti. Per quanto riguarda l'artigianato, 844 sedi d'impresa, di cui 388 appartenenti al macrosettore delle Attività Manifatturiere e 456 a quello delle Costruzioni, per un totale di 4.044 addetti. (fonte dati CCIAA Treviso-Belluno al 30 giugno 2021, Il trimestre).
- Da anni, le scriventi Associazioni, nello svolgimento del proprio ruolo di rappresentanza, in nome e per conto degli associati e a tutela dei comparti rappresentati, dialogano attivamente e proficuamente con Sindaco e Amministratori, sempre nell'ottica della condivisione e della concertazione di progettualità e di risoluzione di criticità;
- I dirigenti di entrambe le Associazioni hanno manifestato, anche in seguito e in conseguenza all'emergenza della pandemia Covid 19, la necessità di ampliare e supportare il dialogo e il confronto costante sui temi ritenuti di interesse per le imprese;
- I temi di interesse delle imprese risultano di interesse anche per i cittadini e per l'innalzamento della qualità della vita della città;

Si individuano le seguenti PRIORITA':

Sul piano generale:

- Continuare a perseguire, salvaguardare e innalzare il livello qualitativo della vita della città, attuando tutte le progettualità anche concertate insieme agli altri attori del territorio ed intensificando l'ascolto attivo per porre in essere tutti gli strumenti volti alla risoluzione di criticità;
- Mantenere aperto un dialogo aperto e franco su tutti i temi, per il tramite delle Associazioni, in vista di una sempre maggior partecipazione delle imprese e dei lavoratori alle trasformazioni della città;
- Incentivare, in tutte le forme, il partenariato pubblico privato, in particolare il Distretto del Commercio;
- Tutelare e valorizzare la piccola impresa, sia essa del commercio, del turismo, del terziario o dell'artigianato, intesa come cellula vitale del tessuto economico e come componente importante del tessuto sociale, in quanto generatrice di valori, occupazione, crescita, presidio dei luoghi e della loro sicurezza;
- Mantenere alta l'attenzione, sia sulle varie tematiche del centro, che sulle piccole frazioni, in un'ottica di controllo e di sviluppo dell'intera città.

Sul piano specifico queste le aree di interesse:

- Per favorire la partecipazione e costruire un sistema territoriale più forte

In una fase di scarse risorse economiche comunali e problemi sempre più complessi, la sfida del domani è creare reti capaci di ampliare le opportunità attraverso un nuovo patto generativo tra pubblica amministrazione e mondo della rappresentanza imprenditoriale ed economica.

Le aggregazioni si rivelano fondamentali per la gestione di alcuni specifici servizi come, per esempio, quello urbanistico al fine di uniformare regolamenti e iter che ad oggi differiscono tra comune e comune e una programmazione più coerente del territorio. Un ruolo di indirizzo deve essere esercitato dai Comuni capo mandamento.

In una logica di moderno partenariato, è prioritario favorire la creazione di tavoli di lavoro pubblico-privato. In particolare si richiede:

- L'avvio di un tavolo di lavoro congiunto tra Amministrazione ed esperti dei vari settori e comparti economici provenienti dal mondo associativo, delegati in rappresentanza delle diverse categorie portatori delle specificità e delle competenze presenti nel territorio, in ottica di raccogliere le istanze sia delle categorie che dei diversi quartieri che costituiscono il tessuto comunale e garantire loro una partecipazione attiva;
- istituzione di un Assessorato specifico volto al reperimento di fondi del PNRR e allo sviluppo di progetti specifici destinati allo sviluppo dell'economia e della città. Tale esigenza è da mettere in relazione al profondo cambiamento che ha investito tutti i settori dovuto alla pandemia e che impone anche ai tradizionali assessorati un cambio di passo

- in particolare si chiede la definizione di Assessore dedicato al Commercio con competenza di rappresentanza della categoria, a supporto delle problematiche e delle opportunità specifiche per il settore del terziario
- sostegno e implementazione dei fondi destinati al Distretto de Il Mosaico, in quanto massima espressione della forza e della capacità attrattiva del centro storico nonché occasione di sviluppo non solo economico ma anche urbano e sociale;

*** Per rivitalizzare il centro storico:**

- istituzione del calendario di eventi condiviso tra Associazioni;
- incentivi per chi apre nuove attività in locali sfitti in modo da creare un virtuoso incentivo atto a prevenire e combattere il rischio sociale ed economico che il degrado urbano comporta;
- Riqualficazione aree dismesse centro città (area Cavasotto, ex Pescheria) promuovendo incentivi per investimenti volti alla ristrutturazione edilizia di aree dismesse con coinvolgimento dei privati grazie a bandi e/o finanziamenti;
- Chiedere il recupero di tutte le risorse derivanti dagli oneri di compensazione per la creazione dell'area "Montello Hill" allo scopo di reinvestirle, attraverso bandi mirati, a favore del settore del commercio, della ristrutturazione dell'arredo urbano e della sistemazione viabilità, con attenzione anche alle frazioni e alle periferie
- Utilizzo dell'Imu derivante dagli incassi area "Montello Hill" per riduzione imposta negozi di vicinato della Città di Montebelluna.
- Utilizzo e potenziamento dei canali di comunicazione e social, in vista di una sempre maggior partecipazione di imprese e cittadini alle attività del Comune e per facilitare l'individuazione sul web delle attività economiche ricercate dal cittadino e facilitarne la messa in contatto anche potenziando i servizi di consegna a domicilio;

• ***Politiche attive per il lavoro e per un territorio più a misura di impresa**

Il territorio, inteso come insieme di Enti, deve far fronte ad alcune sfide cruciali, che passano anche attraverso l'implementazione locale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l'utilizzo delle risorse della programmazione regionale del piano comunitario 21-27.

Le Amministrazioni comunali devono assumere un ruolo di coordinamento e di stimolo degli attori pubblici e privati del territorio, al fine di facilitare la vita (e quindi lo sviluppo) delle imprese, in particolare traguardando questi ambiti:

- potenziamento delle infrastrutture viarie e digitali, queste ultime anche in un'ottica di sviluppo dell'e-commerce;
- favorire gli appalti cosiddetti a "km zero" privilegiando l'affidamento delle commesse pubbliche alle PMI locali negli appalti di valore inferiore alla soglia dei 150 mila euro;
- lotta all'abusivismo e al lavoro nero;
- semplificazione delle procedure relative alla riqualificazione edilizia

- Sostegno ai giovani che vogliono avviare attività d'impresa anche attraverso la creazione di uno sportello dedicato all'imprenditoria giovanile che garantisca particolare assistenza in fase di avvio, anche indirizzando il giovane all'associazione di categoria di riferimento per il proprio comparto, la quale metterà a disposizione delle figure esperte per un affiancamento iniziale gratuito e favorirà l'incontro con aziende in fase di chiusura interessate ad essere rilevate da persone in grado di portarle avanti, con ciò salvando un patrimonio di attività ancora valide e di conoscenze.
- Incentivi allo sviluppo del co-working;
- incentivazione del Progetto Radar per economia e le politiche attive sul fronte dell'occupazione;
- riprendere la prassi della Rassegna dell'orientamento per valorizzare la ricca offerta formativa della città fatta di numerosi istituti scolastici superiori ma anche di corsi specialistici offerti da enti/associazioni locali per potersi specializzare e trovare subito lavoro nelle imprese del territorio;
- Incentivazione e proroga del progetto Fund per assicurare credito garantito e agevolato alle imprese
- Convenzioni con proprietari di immobili su affitti brevi e temporanei;
- Promozione degli strumenti di sdebitazione previsti dalla legge per il piccolo imprenditore.

- **Sviluppo di un nuovo welfare di comunità'**

il welfare può diventare un motore di crescita sociale e sviluppo economico attraverso alcune scelte strategiche:

- le amministrazioni comunali devono giocare un ruolo maggiore di stimolo affinché la sanità di base rafforzi il presidio territoriale e vi sia un'adeguata previsione di servizi sociali;
- favorire il co-housing e l'adeguamento delle abitazioni alle esigenze della popolazione anziana e con disabilità anche attraverso il ricorso alla domotica;
- favorire il potenziamento dei servizi a domicilio per gli anziani;
- favorire il raccordo con gli operatori, pubblici e privati, della sanità, in un'ottica di sviluppo del welfare aziendale, legato anche alle nuove sfide sanitarie;
- promuovere progetti di inclusione perché tutta la popolazione possa essere protagonista e partecipare attivamente alla costruzione di un senso di appartenenza alla comunità;
- stimolare un'attenzione particolare alle fasce deboli di popolazione, anziani e soggetti fragili in primis ma anche creando luoghi di aggregazione e socialità per i giovani;
- attivare delle politiche a sostegno della famiglia per agevolare la partecipazione delle donne al mondo del lavoro, anche attraverso il potenziamento dei servizi per l'infanzia.

- **Rigenerazione urbana**

L'obiettivo è il cosiddetto "consumo zero del suolo", salvaguardando al contempo i diritti delle imprese che hanno investito su terreni già edificabili, a prezzi di mercato elevati e che su queste aree versano imposte rilevanti.

Necessario sostenere i centri storici, prevedendo tassazioni agevolate per le botteghe che aprono in zone difficili e prevedere "fondi" alimentati da quote degli oneri di urbanizzazione e costruzione derivanti da interventi insediativi e/o commerciali di medio/grandi dimensioni, da destinare a giovani che intendono aprire attività.

Qualora nel territorio si andassero a insediare sedi di multinazionali con stabilimenti di produzione e /o poli logistici, è opportuno prevedere delle azioni che facilitino la loro integrazione con il sistema produttivo locale. Dovranno essere incentivati e monitorati eventuali programmi d’inserimento lavorativo che prevedano l’arruolamento della popolazione anche locale, vigilando sull’applicazione di inquadramenti contrattuali rispondenti alle normative vigenti. L’approccio a questi insediamenti complessi dovrà essere quanto più possibile globale, tenendo conto dell’insieme delle problematiche ad essi correlate, come per esempio sulla viabilità.

La presenza di aziende leader deve accrescere l’attrattività locale e garantire un miglioramento della qualità del vivere della comunità, evitando di alimentare forme di nuove povertà. Dovranno, inoltre, non snaturare l’identità e il tessuto culturale locale che sono patrimoni e valori aggiunti delle nostre comunità.

- **Viabilità , mobilità, aree verdi e infrastrutture:**

L’agenda deve favorire un confronto costante tra enti locali e associazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori sui temi dell’innovazione, dell’economia sostenibile e circolare ed affrontare le tematiche del recupero del patrimonio abitativo e produttivo dei centri urbani, della sicurezza degli edifici pubblici, dell’uso intelligente delle tecnologie per il risparmio energetico e la riduzione dell’impatto produttivo sull’ambiente, anche attraverso il recupero e il riciclo.

In ambito energetico favorire la nascita di comunità energetiche che lo stesso PNRR incoraggia.

Si ritengono strategiche scelte in tema di:

- ampliamento della rete ciclabile con adeguata dotazione di colonnine di ricarica elettrica;
- attenzione al mantenimento e potenziamento dell’infrastruttura digitale per continuare a garantire massima copertura e velocità di connessione a famiglie e imprese;
- iniziative a premio e campagne di sensibilizzazione create insieme alle associazioni di categoria per incoraggiare il ricorso alla mobilità alternativa anche al fine di favorire il contenimento delle emissioni nocive e lo sfioramento dei limiti con conseguente blocco del traffico;
- maggior sviluppo e valorizzazione delle aree verdi cittadine in quanto un verde urbano ben pianificato e gestito attrae visitatori che trovano piacevole intrattenersi nel centro storico cittadino in quanto luogo di benessere;
- potenziamento dell’area giochi attrezzata nei parchi cittadini e nel Parco Manin in particolare, visto che molti genitori si recano in Comuni vicini per portare i loro figli in aree attrezzate per i giochi all’aperto.
- Ottenimento di significative agevolazioni per gli operatori economici in tema di pedaggi autostradali (Pedemontana);

- **Sicurezza**

I cittadini e le imprese reclamano azioni incisive per “contrastare l’illegalità” e i fenomeni criminosi, in tutte le loro forme ed espressioni:

- controllo del territorio e di vicinato anche nelle aree artigianali;
- rafforzamento delle sinergie tra polizie locali, vigilanza privata e Forze dell’Ordine;
- più agenti di polizia municipale in strada;
- maggiori investimenti nella video sorveglianza anche nelle periferie e nelle aree artigianali.

- **Turismo e identità’**

La mobilità elettrica e la connessione con il tema del turismo locale sono le linee strategiche imprescindibili. Dobbiamo impegnarci a:

- Valorizzare, in un’ottica di partenariato pubblico-privato, delle eccellenze del territorio quali, per esempio, le Colline del Valdobbiadene e la Biosfera Monte Grappa, entrambi territori riconosciuti degni di tutela da Unesco
- Potenziare l’asse Venezia – Dolomiti di grande interesse turistico economico;
- Indire un concorso e successiva adozione di un logo che identifichi la città di Montebelluna come città dello sport e del benessere e stesura di un calendario di iniziative che valorizzi la conoscenza delle pratiche sportive, gli itinerari per corsa a piedi, in bici, passeggiate, sia per sportivi amatoriali che per famiglie.

- **Fisco locale e semplificazione burocratica**

- la razionalizzazione della spesa per scongiurare l’aumento della tassazione locale
- la gestione associata delle funzioni di amministrazione generale è generatrice di vantaggi poiché migliora l’efficienza contabile della spesa pro-capite e consente di disporre di competenze più elevate per poter affrontare i progetti di innovazione di un contesto complesso.
- costante monitoraggio, da parte delle imprese artigiane e le PMI, sul versante *delle tariffe* che vengono deliberate dai consigli di bacino per quanto attiene alla gestione dei rifiuti e le risorse idriche. L’aspetto dimensionale non deve essere il criterio guida per l’applicazione tariffaria. L’effettiva produzione di rifiuti o il consumo devono orientare a una giusta ed equilibrata tariffa.
- cercare soluzioni che alleggeriscano il peso e le lungaggini della Burocrazia, spesso dovute a trattamenti differenziati e difformità di procedure autorizzatorie e relativi costi tra Comune e Comune
- adozione di procedure uniformi darebbe certezza ed eviterebbe gli oneri derivanti dal doversi confrontare con prassi diverse.

In sintesi vi chiediamo un confronto costante durante il vostro mandato con Le associazioni di categoria, corpi intermedi indispensabili per la necessaria sintesi degli interessi delle attività produttive. Confronto costante non lasciato alla buona volontà o alle esigenze del periodo ma messo a sistema in apposite consulte di tutte le attività produttive che periodicamente si riuniscono per il confronto e la condivisione delle azioni da portare avanti insieme.

Vi consegniamo quindi questo documento unitario nell'auspicio sia la base di riferimento per le scelte di indirizzo che la nuova amministrazione affronterà all'indomani della propria elezione per il mandato che ha davanti a se, a vantaggio di tutto il mondo delle imprese e della cittadinanza che vi ripone fiduciosa attesa.

Il Presidente Confcommercio

Delegazione Montebelluna

Roberto De Lorenzi



Il Presidente Confartigianato

Imprese AsoloMontebelluna

Fausto Bosa



